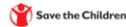




**FIOCCHI
IN OSPEDALE**



Torino, 16 maggio 2017
COMUNICATO STAMPA

APRE OGGI AL MARIA VITTORIA LO SPORTELLO “FIOCCHI IN OSPEDALE”

Il progetto Fiocchi in Ospedale, promosso da Save the Children in collaborazione con Vides Main, e con il sostegno della Compagnia di San Paolo, giunge per la prima volta in Piemonte e intende rafforzare un sistema di servizi di sostegno ai bambini e alle famiglie in condizione di disagio sociale, già attivi sul territorio delle Vallette di Torino.

La collaborazione con le professionalità dell’Ospedale Maria Vittoria e del Dipartimento Materno Infantile della ASL Città di Torino (*Direttore Generale Dott. Valerio Fabio Alberti*), sancita da apposita convenzione, amplia la rete di servizi per l’utenza, grazie alla prossimità territoriale con il sistema di servizi già attivi, attraverso un’azione precoce di identificazione dei bisogni dei bambini e dei nuclei familiari, prima e dopo la nascita, secondo l’approccio del progetto Fiocchi in Ospedale di Save the Children, già sperimentato dal 2012 presso alcuni ospedali italiani.

La collaborazione tra i promotori del progetto – Save the Children e Vides Main – e l’Ospedale Maria Vittoria e il Dipartimento Materno Infantile della ASL Città di Torino, integra il lavoro che già ospedale, consultori e servizi sanitari svolgono per la presa in carico e il sostegno ai nuclei familiari, specie se in condizione di difficoltà ad ogni livello (socio-economica, psicologica, linguistica e culturale, relazionale, ecc.), con la creazione di uno sportello “Fiocchi in Ospedale” per l’ascolto, l’orientamento e l’accompagnamento delle mamme e dei nuclei familiari in condizione di particolare fragilità, attraverso l’attivazione di una forte sinergia tra l’ospedale e i suoi servizi sociali interni, i consultori e i servizi già attivati da Save the Children e Vides Main sul territorio delle Vallette (con significativi effetti anche sui territori della IV e VI circoscrizione) e tutti gli altri rappresentanti delle reti sociali e di solidarietà attivi sul territorio di riferimento.

Lo sportello è ubicato all’interno dell’Ospedale, presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia del Maria Vittoria, per favorire un’azione di “intercettazione” dei bisogni molto precoce, addirittura prima della nascita, in integrazione con i consultori, ed è totalmente indipendente dagli altri sportelli ospedalieri, connotandosi in modo particolare per una funzione di ascolto e di “bassa soglia”, che può anche significare semplicemente funzione di accoglienza e sostegno emotivo.

Lo sportello è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì in orario 16.00-19.00, presenti operatori sociali ed educatrici dell’Associazione Vides Main, convenzionata con Save the Children.

Esistendo già un articolato ed efficace intervento di sostegno, svolto sia dal servizio sociale interno all’ospedale sia dai consultori in interazione con i servizi sociali territoriali di riferimento, la collaborazione con il progetto Vallette 0-6, attraverso l’apertura di uno sportello “Fiocchi in Ospedale”, sarà di particolare utilità nell’avvicinare le donne e i nuclei familiari che possono sfuggire alle maglie del percorso più tradizionale di presa in carico sociale, inserendosi come una possibilità di dialogo più “libero” e pertanto rassicurante per le persone più diffidenti o non abituate a relazionarsi ai servizi.

L’attivazione dello sportello, grazie al co-finanziamento della Compagnia di San Paolo, non comporta oneri aggiuntivi alla disponibilità dei locali per la ASL Città di Torino.

1470 sono i neonati accolti presso il Punto Nascita e la Terapia Intensiva Neonatale dell’Ospedale Maria Vittoria nell’anno 2016.

Di questi la maggior parte sono stati assistiti in camera con la mamma (rooming-in) per l’adattamento post-natale e il sostegno dell’allattamento al seno.

213 hanno invece richiesto assistenza subintensiva.

155 neonati sono stati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale ed hanno avuto bisogno di cure intensive quali ventilazione assistita, trattamento con ipotermia o di cure complesse legate alla prematurità.

Di questi ultimi 81 neonati provenivano da altri Ospedali tramite il trasporto neonatale di emergenza e 33 neonati sono stati assistiti congiuntamente da neonatologi ed oculisti per la retinopatia del prematuro, di cui l’Ospedale è centro di riferimento regionale.